

## BIOGRAFIE DI GIANNI MAROCCOLO E TELMO PIEVANI

---

### GIANNI MAROCCOLO

Gianni Marocco (o Marok, come lo chiamano coloro che hanno condiviso con lui suoni e note) attraversa da protagonista la scena della musica indipendente italiana sotto vesti mutevoli e intrecciate di musicista, produttore, scopritore di talenti, anche se a lui piace definirsi “un alchimista”. Musicalmente nasce a Firenze, dove negli anni '80 fonda i Litfiba con Piero Pelù, Ghigo Renzulli, Antonio Aiazzi e Ringo De Palma. Con loro vive la stagione del post-punk italiano fino al 1990, quando lascia la band assieme ad Aiazzi: rimangono di quell'avventura centinaia di concerti in tutto il mondo e l'album considerato il loro capolavoro: “17 Re”, del quale Marocco cura interamente gli arrangiamenti. In quegli anni intraprende anche gli studi di contrabbasso, fonologia e musica elettronica presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze e inizia a coltivare la passione per il connubio tra musica e recitazione, componendo colonne sonore per il teatro e il cinema. La sua esperienza di produttore artistico inizia nel 1987 e lo porta a collaborare con band come CCCP, Timoria e Marlene Kuntz, e con cantautori italiani del calibro di Franco Battiato, Lorenzo Cherubini, Carmen Consoli. Nel 1993 fonda con Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni i C.S.I. – Consorzio Suonatori Indipendenti, gruppo musicale che riuscirà a raggiungere il vertice delle classifiche nel 1997, pur non abbandonando la ricerca e la sperimentazione che lo contraddistinguono. Crea in quel periodo anche il C.P.I. – Consorzio Produttori Indipendenti, realtà emblematica della scena musicale indipendente degli anni '90. Dal C.P.I. nascono artisti come Marlene Kuntz, Üstmamò e Ulan Bator. Nel 2000 il percorso dei C.S.I. s'interrompe, ma non l'idea di avere ancora qualcosa da dire con la musica: Marocco si dedica alla composizione del primo lavoro dei “PGR – Per Grazia Ricevuta”, progetto nel quale confluiscono alcuni protagonisti dei C.S.I. e con cui realizzerà quattro album. Come solista pubblica l'album “A.C.A.U. La nostra meraviglia”, un piccolo gioiello di musica minimal-pop al quale collaborano alcune fra le più belle voci nostrane: Battiato, Pelù, Raiz, Consoli, Donà, Jovanotti, Agnelli e molti altri. Alla fine del 2004 Marocco si unisce ai Marlene Kuntz, per due album, un tour e un DVD. Ha fondato un quintetto musicale di pura sperimentazione, Beautiful, con Howie B, Cristiano Godano, Luca Bergia e Riccardo Tesio. Ha realizzato la sonorizzazione dell'opera video di Masbedo dal titolo “Schegge d'incanto in fondo al dubbio”, presentata nel giugno 2009 in anteprima mondiale alla Biennale di Venezia, nel Padiglione Italia. Gianni Marocco è stato tra i promotori del progetto “Domani, 21-04-2009”, un disco realizzato e voluto da Jovanotti e oltre 60 artisti della scena musicale italiana per raccogliere fondi a seguito del terremoto in Abruzzo. Nel 2009 ha fondato Al Kemi Lab assieme a Toni Verona, un laboratorio che si occupa di edizioni a tiratura limitata di opere d'arte legate a musica, teatro, letteratura, video arte e fotografia, con l'intento di valorizzare le produzioni indipendenti. Il 1º giugno 2012 Gianni Marocco torna sul palco con i Litfiba dopo oltre ventidue anni. Il successo della prima data e delle successive (tutte sold out) determina la decisione della band di suonare anche in altre città italiane nei mesi di aprile e luglio dell'anno successivo; il mini-tour si conclude dopo ben 17 “tutto esaurito”. Dalle esibizioni del 2012 è stato tratto un album live pubblicato a marzo 2013.

Parallelamente al tour, Gianni compone “vdb23” insieme a Claudio Rocchi (scomparso prematuramente nel giugno 2013 durante le registrazioni); all'interno dell'album vengono ospitati Franco Battiato, Piero Pelù, Cristiano Godano e diversi altri artisti. L'album (prodotto in crowdfunding) diventa il progetto di maggior successo della piattaforma Musicraiser, superando di gran lunga l'obiettivo della campagna. Nello stesso anno esce per Arcana la sua biografia “vdb23, Storie di un suonatore indipendente”, che racconta trent'anni di storia e musica attraverso fotografie, racconti e interventi di amici e musicisti. Durante l'estate, l'incontro con Massimo Zamboni, Giorgio Canali e Francesco Magnelli li riunisce per il tour “Ciò che non deve accadere accade” dove suonano i pezzi dei C.S.I. con Angela Baraldi alla voce. Contemporaneamente realizza insieme a Vittorio Cosma la colonna sonora per il film dei Masbedo intitolato The lack. Dopo trent'anni riporta in scena “Eneide”, opera musicale composta nell'83, insieme ad Antonio Aiazzi e Francesco Magnelli; il progetto è finanziato anche in questo caso attraverso il crowdfunding. Durante gli spettacoli, diretti da Giancarlo Cauteruccio, viene registrato il live di “Eneide” destinato ai soli raisers. Negli ultimi anni si è unito al collettivo De producers ideato da Vittorio Cosma, assieme a Max Casacci e Riccardo Sinigaglia. Lo scopo del gruppo è realizzare musica per conferenze scientifiche, che vengono accompagnate dal vivo dalla performance dei musicisti e da straordinari visual. Dopo il primo capitolo intitolato “Planetario” apparso nel

2012, il gruppo produce "Botanica" (2016), ma si è dedicato anche alla composizione di colonne sonore ("Italy in a day" di Gabriele Salvatores e "La vita oscena" di Renato De Maria).

## **TELMO PIEVANI**

Dopo la laurea in Filosofia della scienza conseguita presso l'Università degli Studi di Milano, si è specializzato negli Stati Uniti d'America, dove ha condotto ricerche di dottorato e post-dottorato in Biologia evolutiva e Filosofia della biologia. Dal 2005 al 2012 è stato professore associato di Filosofia della scienza presso la facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Dal 2007 è stato vicedirettore del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" e vicepresidente del corso di laurea in Scienze dell'educazione. Dal 2012 entra al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova dove nel 2015 coprirà, come professore ordinario, la prima cattedra in Italia di Filosofia delle Scienze Biologiche. Per l'Università degli Studi di Padova coprirà poi diverse cariche e ruoli. In particolare: è stato componente del Direttivo del CAM – Centro di Ateneo per i Musei; è stato rappresentante dell'area biologica nel CAB - Centro di Ateneo per le Biblioteche; è rappresentante di Dipartimento nel CISFIS – Centro Interdipartimentale di Storia e Filosofia delle Scienze; ha fatto parte della Commissione Scientifica della Biblioteca "A. Vallisneri"; nel 2016 è Delegato del Rettore per la Comunicazione Istituzionale. Dal 2024 è visiting scientist presso l'American Museum of Natural History di New York. Dal 2017 al 2019 è stato Presidente della SIBE - Società Italiana di Biologia Evoluzionistica, il primo filosofo della scienza a ricoprire questa carica. È socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, per la classe di Scienze, socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino per la classe di Scienze, socio non residente dell'Accademia Olimpica di Vicenza, per la classe di Scienza e Tecnica. Dal 2020 fa parte della Comunità Scientifica del WWF – Italia e del Comitato Scientifico della Fondazione A.R.C.A. (Animal Research Conservation in Action) del Parco Natura Viva (Bussolengo, VR). Nel 2021 è stato advisor scientifico del Padiglione Italia della Biennale di Architettura di Venezia (con A. Melis). Impegnato in diversi progetti internazionali di comunicazione della scienza, dal 2013 fa parte del Comitato Scientifico di BergamoScienza, è stato segretario del consiglio scientifico e coordinatore del Festival della scienza di Genova, divenuta la più importante manifestazione europea del settore. Insieme a Vittorio Bo, è stato direttore scientifico del "Festival delle scienze di Roma" in Auditorium Parco della Musica. E' socio fondatore e coordinatore del gruppo di ricerca internazionale "Hierarchy Theory of Evolution", diretto dal Prof. Niles Eldredge presso l'American Museum of Natural History di New York. Insieme a Niles Eldredge, è direttore scientifico del progetto enciclopedico "Il futuro del pianeta" di UTET Grandi Opere. Inoltre insieme ancora a Niles Eldredge ed a Ian Tattersall, è stato il curatore scientifico dell'edizione italiana della mostra internazionale "Darwin 1809-2009". Fa parte del comitato editoriale di riviste scientifiche internazionali come *Evolutionary Biology*, *Evolution: Education and Outreach* e *Rendiconti Lincei per le Scienze Fisiche e Naturali*. È direttore di *Pikaia*, il portale italiano dell'evoluzione, ed è stato coordinatore scientifico del Darwin Day di Milano. Fa parte del Comitato Etico e del Comitato Scientifico della Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze. È autore di più di 230 pubblicazioni scientifiche nei campi della biologia evoluzionistica, dell'evoluzione umana, della filosofia della biologia e della filosofia della scienza generale. Tra le sue ultime pubblicazioni: "Serendipità. L'inatteso nella scienza", Cortina Raffaello, 2021. "Viaggio nell'Italia dell'Antropocene. La geografia visionaria del nostro futuro", con Mauro Varotto, Aboca Edizioni, 2021. "Finitudine. Un romanzo filosofico su fragilità e libertà", Raffaello Cortina Editore, Milano, 2020. "DNA. Un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro", Mondadori, Milano, 2020. "E avvertirono il cielo. La nascita della cultura. Dialogo tra Telmo Pievani e Carlo Sini" con C. Sini, Editoriale Jaca Book, Milano, 2020. "La Terra dopo di noi", Contrasto Editore, Roma, 2019